

			
Tel. 3358202299	Tel. 3381765817	Tel. 3357801636	Tel. 3397399137

Segreterie di Coordinamento Banca CR Firenze spa

F.I.P., le novità del secondo incontro !

Il giorno **16 ottobre** si è tenuto il secondo incontro con Banca CR Firenze per la definizione di un accordo sul F.i.p. - Sezione Ordinaria, che dia sistemazione alle prestazioni assicurate da tale fondo dopo la disdetta unilaterale comunicata dalla Cassa con effetto dal 1/11/2009.

Nel corso dell'incontro del **29 settembre** l'Azienda aveva illustrato le **ragioni della disdetta**, dovute alle **dimensioni del deficit attuariale di oltre € 38 milioni** calcolato con un tasso tecnico (di rendimento teorico del patrimonio) pari al **5,60%** netto (il deficit attuariale indica che nell'arco dei prossimi 40/50 anni di vita della sezione ordinaria mancheranno 38 milioni di euro). La scelta del tasso tecnico attuariale utilizzato nella redazione del bilancio non è indifferente rispetto all'entità del deficit, infatti utilizzare invece del 5,60 come per il nostro Fip un tasso del 4,50 lo stesso utilizzato nei Fondi Pensione a prestazione definita nel Gruppo Intesa Sanpaolo (come desumibile dal bilancio consolidato) potrebbe far salire il deficit a **oltre € 50 milioni**.

Nell'incontro del 16 ottobre l'Azienda ha consegnato alle OO.SS. **lettera della Covip** con la quale la "Commissione di vigilanza sui fondi pensione", **preso atto della disdetta**, dovuta **"all'insostenibile e progressiva onerosità"** del regime previdenziale assicurato dalla Sezione Ordinaria da ricollegare ad una **situazione di grave squilibrio attuariale**, che "non è stato oggettivamente possibile governare neppure a livello negoziale", **richiama l'attenzione di Banca CR Firenze e delle OO.SS sulla necessità di individuare "soluzioni condivise in grado di assicurare una adeguata tutela non solo dei diritti acquisiti da parte dei pensionati ma anche delle legittime aspettative previdenziali degli iscritti in servizio"**.

Le scriventi OO.SS. hanno piena consapevolezza del **delicato compito** di individuare, stante la descritta situazione di deficit, **soluzioni il più possibile adeguate a garantire le legittime aspettative dei lavoratori in servizio**, specie degli assunti fra l' 1/1/1991 ed il 28/4/93 e dei colleghi ex esattoriali assunti entro il 28/4/1993 ai quali il F.i.p. assicurava una **prestazione integrativa** di tipo perequativo con i colleghi più anziani oltre alla medesima **prestazione aggiuntiva** assicurata al personale assunto entro il 31/12/1990.

Le **ragioni del deficit** si rifanno alla storia del F.i.p., nato nel 1985 e che nel tempo è stato oggetto di **numerosi accordi sindacali** quali il **mancato versamento di contributi** nel periodo 1990-1992, l'iscrizione al F.i.p degli **assunti fra l' 1/1/1991 ed il 28/4/1993**, il **miglioramento delle prestazioni** nel 1994-1995, la **riliquidazione delle pensioni** a carico del fondo di previdenza con il conseguente **rifinanziamento del F.i.p. per 14 mln di €** nel 1996, le **modifiche migliorative** alle prestazioni F.i.p. Sez. Ordinaria a seguito della soppressione della cd. clausola oro nel 1998, il mantenimento dei **pensionamenti anticipati** fino al 2006, l'aumento del contributo dello 0,60% a carico della Cassa nel maggio 2006 dopo una **evoluzione del contributo a carico aziendale in pressoché costante diminuzione** rispetto a quello pagato nel 1985. Tutti gli accordi in questione sono stati supportati da **bilanci attuariali che ne avvaloravano la sostenibilità**.

Purtroppo il **pessimo stato delle relazioni sindacali** in Banca CR Firenze, specie dal 2000 in poi, non ha permesso di affrontare con spirito costruttivo i **problemi sempre più evidenti** che attanagliavano la sezione ordinaria del F.i.p..

A FRONTE DI QUANTO SOPRA QUALE POTRÀ ESSERE LA SOLUZIONE?

Banca CR Firenze ha escluso la possibilità di mantenere in vita il sistema a prestazione definita e quindi ha proposto varie ipotesi per **trasformare la posizione maturata al 31/10/2009 in un capitale (il c.d. zainetto)** da trasferire in conti individuali presso un fondo pensioni a contributi definiti del Gruppo (In tal caso il mantenimento della qualifica di **"vecchi iscritti"** dovrebbe permettere di usufruire delle **anticipazioni** previste dal d.lgs. 252/2005).

Al di là del metodo che verrà scelto, ciò che adesso risulta prioritario è la **quantificazione della riserva matematica** su cui si dovrà operare ed il **mantenimento dei principi e delle regole che hanno governato la Sezione Ordinaria in base all'accordo del 17/7/1998**. Regole che assicuravano una **rendita aggiuntiva di importo pressoché equivalente fra impiegati ed ex funzionari e dirigenti**, una logica che i rappresentanti del personale direttivo hanno sempre contrastato, nonostante la propria firma negli accordi stessi.

Il prossimo incontro si terrà il **22 ottobre** e l'Azienda vorrebbe poi programmare alcune date per poter **chiudere l'accordo entro fine mese**. Invitiamo pertanto i lavoratori interessati a prestare la **massima attenzione** all'evolversi della trattativa e a pretendere una **informativa trasparente e corretta**.